



Progetto “DUFF”

Soggetto proponente

La **Cooperativa Sociale di Bessimo** opera dal 1976 nel campo del recupero e reinserimento dei soggetti tossicodipendenti. Inoltre gestisce in collaborazione con le Istituzioni territoriali della provincia di Brescia interventi di prevenzione rivolta ad adolescenti e giovani. Riconosciuta Ente Ausiliario della Regione Lombardia dal 1980. Aderisce al settore Federsolidarietà dell'Unione Italiana Cooperative, al Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza (C.N.C.A.) ed al coordinamento degli Enti Ausiliari della Lombardia. Insieme alle cooperative di tipo B “Progetto Bessimo” e “Chizzoletta”, la suddetta Cooperativa fa parte del Consorzio Bessimo, costituito alla fine del 1999.

La Cooperativa nella sua presenza sul territorio dell'ASL di Vallecamonica mantiene ormai da anni stretti rapporti con Enti pubblici e gruppi ed Associazioni di volontariato in un'ottica di forte integrazione e collaborazione nella gestione di Progetti di prevenzione sia alle sostanze psicoattive legali ed illegali sia nella promozione all'agio. L'esperienza dei precedenti progetti Simpson 1 e Simpson2 ha favorito la realizzazione di sinergie con altri soggetti del Terzo settore per dare una risposta comune alla necessità di azioni di prevenzione al disagio giovanile nelle scuole e nel territorio. Si è trattato infatti di un grosso lavoro che ha visto il coinvolgimento diretto delle scuole del territorio sia in fase di presentazione dei progetti che in quella di restituzione, nonché il coinvolgimento di diversi Comuni della Vallecamonica. Questo intrecciarsi di relazioni e di esperienze ha favorito la progettazione comune del “Progetto Duff” che nasce all'interno di una rilettura dell'esperienza citata e dentro ad una pluralità di Enti coinvolti:

- Cooperativa di Bessimo
- Consorzio di Bessimo
- Cooperativa Acquario
- Consorzio Solco Camunia
- Associazione Famiglie Camune
- Comuni di Darfo Boario Terme e di Pisogne
- Comuni della Vallecamonica collaborazione
- Istituti Comprensivi
- Istituti di istruzione secondaria del territorio

Motivazioni del Progetto

Le precedenti esperienze di lavoro con gli studenti dei Progetti Simpson 1 e Simpson 2, che hanno portato ad incontrare circa 1850 studenti tra scuole medie e superiori del territorio Camuno e oltre 200 genitori ed altrettanti insegnanti, hanno consentito una lettura della realtà adolescenziale nel contesto delle sostanze legali ed illegali. Tale lettura è supportata anche dalla Relazione 2001 del Parlamento, parte terza “ USO DI ALCOOL, E SOSTANZE ILLECITE TRA GLI ADOLESCENTI E I GIOVANI IN ITALIA”, ESPAD 2001, dal Rapporto IARD sulla condizione giovanile e dai dati raccolti nei questionari somministrati agli studenti delle scuole medie superiori; questionari sulla prossimità e sulla percezione dei rischi. Da questi ultimi emerge:

una prossimità degli studenti alle sostanze psicoattive legali ed illegali.

- Gli adolescenti sono di fronte ad una possibilità di scelta enorme ed inedita, stanno già sperimentando alcuni comportamenti a rischio (tabacco+alcolici+cannabis+mobilità intesa come irrequietezza, velocità; uno zapping continuo da un contesto ad un altro)
- Esiste un immaginario rispetto alle sostanze psicotrope vissute in termini di “leggerezza”; combinate a scopo ricreativo e sperimentale e nella convinzione che il consumo rappresenti un passaggio verso l’età adulta.
- Il consumo è anche un rimedio contro la noia , la prevedibilità, l’insofferenza verso la routine.

Dal lavoro con gli studenti delle scuole medie emerge:

- le informazioni recepite dagli stessi sulle sostanze spesso sono scorrette e frammentarie, raccolte da un sentito dire (amici, media, ecc.) .
- Sono inoltre portatori di curiosità nate da questa incompleta e scorretta informazione nonché molto attenti agli effetti ricercati delle sostanze e meno ai rischi correlati.
- Inoltre gli studenti esprimono un forte gradimento rispetto a momenti di confronto con il mondo adulto.

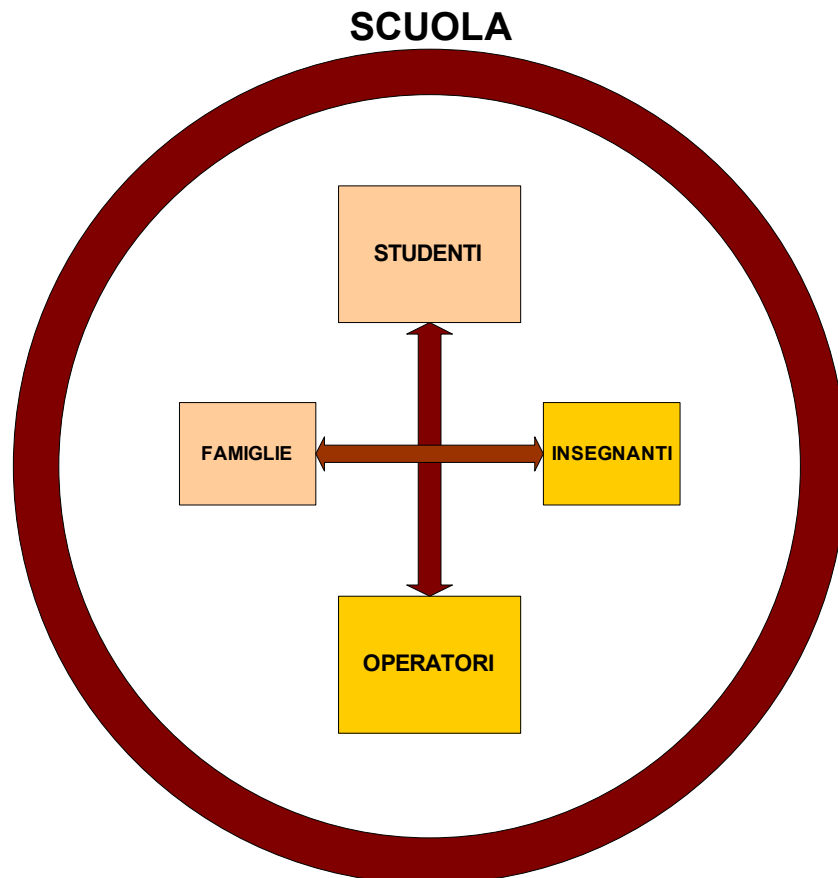
Gli insegnanti, incontrati nella fase di raccolta del bisogno, nella presentazione delle classi e nella restituzione esprimono:

- La necessità di uno spazio in cui gli adolescenti possano esprimere pareri, opinioni, dubbi, esperienze in un contesto non valutativo.

- Apprezzamento della metodologia e dei contenuti e la necessità di mantenere i laboratori nelle Terze Medie.
- Necessità di dare ancora più spazio al tema dell'alcool.
- Inoltre affermano di raccogliere, nella partecipazione ai laboratori, elementi interessanti da poter riprendere, successivamente, in un proseguimento del lavoro con la classe durante l'anno scolastico.

Si ritiene importante quindi continuare il lavoro nelle scuole medie aggiornando i moduli, dando maggiore spazio al tema dell'Alcool, ponendo maggiore attenzione nei confronti degli insegnanti. Per quanto riguarda invece le scuole superiori, il Progetto Duff si organizzerà introducendo modalità innovative nell'approfondire la percezione del mondo giovanile nei confronti delle sostanze psicotrope legali ed illegali e per ipotizzare nuove strategie di intervento attraverso un confronto con la comunità civile. La prassi di prevenzione degli scorsi anni (Simpson 1 e 2) si può rappresentare attraverso un rapporto privilegiato operatori-studenti

Schema 1



Ma dall'esperienza degli educatori risulta essere importante raccogliere quanto i ragazzi stanno dicendo ed altrettanto importante portare in un confronto allargato quegli elementi che possano dire, ad interlocutori adulti (Genitori, Insegnanti, Forze dell'ordine, ecc.), ciò che gli adolescenti percepiscono, vivono e sostengono.

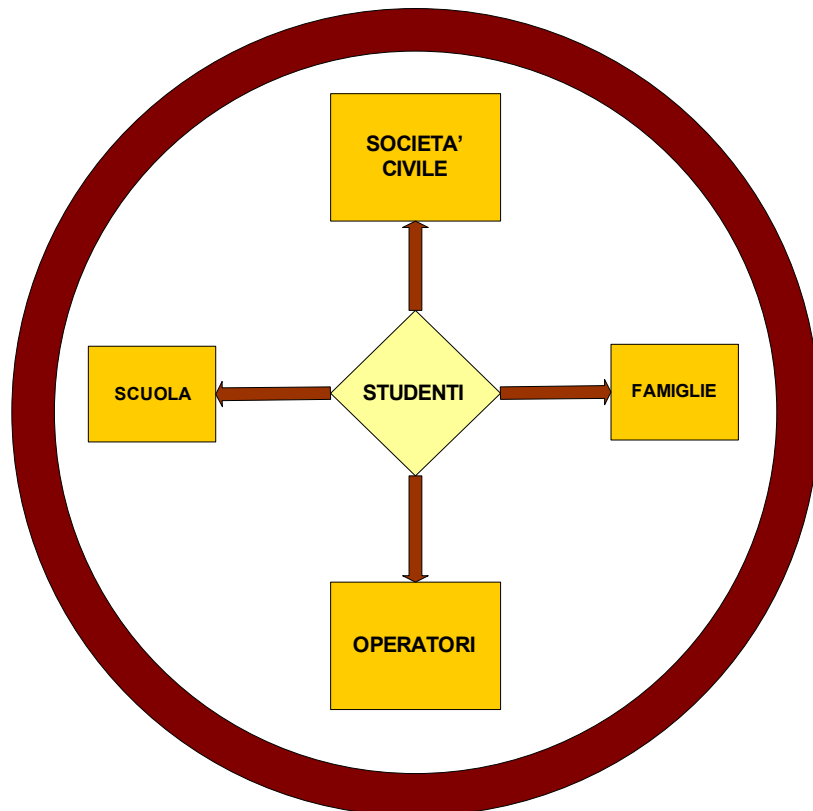
Di qui l'ipotesi di predisporre un breve percorso per gruppi sensibili di studenti delle scuole superiori (Rappresentanti di classe e di Istituto, ...), dando loro la possibilità di rivisitare quanto emerso dai dati dei questionari somministrati con il Progetto Simpson 2 e di produrre, secondo modalità proprie, una comunicazione alla società civile, invitata ad un costruttivo confronto tematico.

Si ritiene importante che la comunità territoriale sia coinvolta a riflettere e ad interagire con le voci e le proposte che emergeranno dagli studenti in rappresentanza dei loro coetanei.

L'ipotesi sperimentale che il Progetto Duff si propone va a sviluppare un'articolazione ed un'estensione dei rapporti fino al coinvolgimento dell'intera realtà territoriale.

Schema 2

TERRITORIO



L'ipotesi consiste nel realizzare tre incontri con i rappresentanti di classe degli studenti delle classi 3°-4°-5° degli istituti superiori della Vallecamonica. Successivamente i contenuti di questo lavoro saranno portati ad un confronto con i rappresentanti dei genitori e degli insegnanti degli stessi istituti nonché a rappresentanti della società civile che a vario titolo saranno coinvolti (Vigili, Forze dell'ordine, gestori di CAG, Amministratori, ecc.). E' fondamentale per la realizzazione di quanto sopra descritto un lavoro di sensibilizzazione e di coinvolgimento degli enti pubblici e privati che a vario titolo entrano in contatto con i giovani, a tale proposito si ipotizza un confronto anche con i gestori di alcuni locali del territorio frequentati dai giovani.

La prospettiva individuata si pone l'obbiettivo di riportare su un piano effettivamente paritetico i soggetti che a diverso titolo ed in forma più o meno esplicita concorrono a determinare i fenomeni.

Destinatari

Il progetto si rivolge a:

- Studenti delle classi terze medie inferiori
- Rappresentanti/referenti delle classi 3°-4°-5° delle scuole medie superiori
- Rappresentanti del territorio e della società civile, di Istituzioni e Servizi

Si prevede di contattare 850 studenti.

Rappresentanti istituzionali 30

Obiettivi

Obiettivo generale:

Promozione di una maggior conoscenza e consapevolezza sul tema delle sostanze psicotrope legali ed illegali

Obiettivo secondario e sperimentale:

Sensibilizzazione , coinvolgimento, assunzione di ruolo da parte della società civile

Attività e metodologia

scuole medie inferiori (classi III).

La struttura dei laboratori collaudati nella precedente annualità viene confermata nei suoi tratti principali (tre incontri di 2 ore) e mantiene le caratteristiche di attivazione, sensibilizzazione ed emersione di stili ed immaginari ,con attività animative e formative basate sulla “circolarità”, in un contesto di sospensione del giudizio. Particolare cura verrà riservata ai fenomeni di consumo\abuso di bevande alcoliche.

Gli insegnanti partecipano al laboratorio

scuole superiori (classe III-IV-V)

I percorsi per le scuole superiori, vedono una radicale trasformazione rispetto ai percorsi attuati negli anni scolastici precedenti, infatti si prevedono percorsi formativi rivolti ai rappresentanti di classe. I percorsi formativi preparatori per i ragazzi prevedono una rilettura critica dei dati di immaginario raccolti nelle classi secondarie lo scorso anno, con eventuali integrazioni e la preparazione di livelli e strumenti di comunicazione e sensibilizzazione indirizzati al mondo adulto. Nel complesso si ipotizzano n° 3 /4 incontri per istituto. Gli studenti coinvolti nelle attività formative saranno successivamente coinvolti nel lavoro di confronto con le Istituzioni, servizi formali ed informali che a diverso titolo e competenza entrano in contatto con i giovani adolescenti.

Il lavoro svolto sia nelle scuole medie inferiori che in quelle superiori verrà restituito agli Istituti scolastici coinvolti.

Istituzioni e Servizi

Si prevedono momenti di presentazione del progetto Duff con l’obiettivo di creare alleanze al fine di costruire un tavolo di confronto con tutti gli attori citati nel progetto. A tale proposito si intende contattare : FF.OO., Amministratori, Rappresentanti dei genitori, Rappresentanti degli insegnanti, Gestori di locali frequentati dai giovani, Rappresentanti dell’ASL, ecc.

Realizzazione di N°2 incontri nei Comuni di Breno, Edolo, Darfo e Pisogne dove aprire un confronto inter-generazionale ed inter-professionale sulla percezione e le risposte possibili ai fenomeni in una logica di aggancio precoce dei giovani consumatori.

Elaborazione di un documento finale da restituire al Dipartimento dipendenze dell’ASL ed ai Comuni della Vallecamonica.

Il progetto si attiverà prevalentemente nei plessi scolastici rappresentativi dell'intero territorio dell'ASL di Vallecamonica-Sebino.

Valutazione

- Valutazione in itinere attraverso i seguenti strumenti:
 - Incontri bimensili di verifica del Progetto
 - Scheda di rilevazione degli enti coinvolti
 - N° dei partecipanti (Studenti, Rappresentanti delle Istituzioni, ecc.)
 - Relazioni di restituzione del lavoro svolto nelle scuole
 - Questionario di gradimento
 - Documento finale

Attività dell'equipe

L'equipe, composta da figure professionali provenienti da ciascuno degli enti gestori del progetto

Oltre al lavoro diretto con i target del Progetto Duff, si incontrerà regolarmente al fine di confrontarsi sull'efficienza e l'efficacia dell'intervento.

Attività del coordinamento

Il coordinamento, composto dai rappresentanti degli Enti Locali e del Privato Sociale coinvolti nel progetto, dal Responsabile del progetto e dal Responsabile scientifico, ha il compito di promozione e di controllo del progetto. Gli incontri di coordinamento saranno a cadenza mensile presso la sede del Comune di Darfo Boario Terme.

Risorse impiegate

Il progetto prevede l'impiego delle seguenti figure professionali:

- Responsabile Progetto
- Responsabile scientifico
- Coordinatore del Progetto
- Formatore
- Educatori Professionali
- Amministrativo

Attrezzature impiegate

- Sede del Progetto: Ufficio della Cooperativa di Bessimo sito in Via Nazionale 12 a Bessimo di Darfo. Per incontri di equipe, di preparazione laboratori, attività di segretariato.
- Sede del coordinamento presso il Comune di Darfo Boario Terme.
- Materiale di cancelleria e materiale informativo.

Risorse finanziarie

Si allega il piano finanziario dettagliato.

Presentazione degli Enti coinvolti nel progetto Simpson due

- **Cooperativa Acquario** Cooperativa di solidarietà sociale di tipo B, nata nel 1966 a Bienna(BS) con l'obiettivo di perseguire l'inserimento lavorativo di soggetti con problemi psichiatrici, alcolisti, ex tossicodipendenti, immigrati e portatori di handicap. Attualmente la cooperativa gestisce tre laboratori. Inoltre la cooperativa collabora e gestisce progetti di prevenzione nelle scuole e in collaborazione con il Comune di Bienna, ha attivato uno sportello per immigrati. Attua interventi di prevenzione alla guida in stato di ebbrezza presso alcune scuole guida della Vallecamonica.

- **Consorzio Sol.co Camunia** : Cooperative area Minori: Arcobaleno (Breno), Casa del Fanciullo (Darfo B.T.), Fraternità Creativa (Pisogne), Il Cardo (Edolo),
Attività:
Servizi per minori: Servizio di assistenza domiciliare, educativa minori, servizio di comunità alloggio minori, centri di aggregazione giovanile, servizi di doposcuola animativi, servizi di puericultura, servizi di animazione, assistenza ad personam nelle scuole, stanze aggregative, educativa di strada
Progettazione leggi di settore: Sportelli di consulenza psico-pedagogica, formazione insegnanti, formazione genitori, formazione personale non docente, orientamento e prevenzione, inserimenti lavorativi.
- **Associazione Famiglie Camune** Associazione storica del territorio della Vallecamonica, svolge attività di volontariato rivolto a soggetti tossicodipendenti, alcoolisti, Inoltre l'associazione ha gestito progetti di prevenzione rivolto ad adolescenti sia all'interno delle scuole che nel territorio della valle Camonica
- **Comune di Darfo Boario Terme**
- **Comune di Pisogne**